



## Il Consorzio Pan

### PAN 2.0

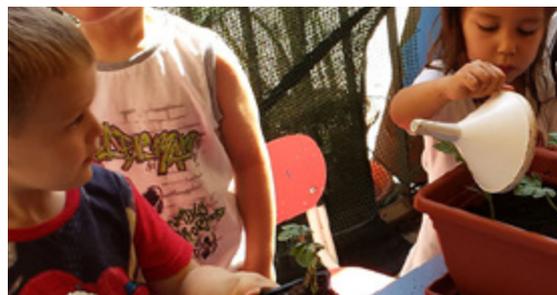
Pan – Servizi per l'infanzia, è un Consorzio senza fini di lucro, nato nel 2004 dalla sinergia delle più grandi Reti dell'imprenditoria sociale; ad oggi Il Consorzio è composto dal Gruppo nazionale CGM, il Consorzio nazionale Con.Opera ed Intesa Sanpaolo.

Alla base di questa **innovativa Partnership sociale**, ci sono alcuni valori Condivisi :

- . I bambini sono lo scrigno del futuro
- . La famiglia è protagonista indispensabile delle esperienze di crescita di processi educativi
- . L'educazione è una responsabilità collettiva

#### Il Consorzio si propone con le seguenti finalità:

- . sviluppare e promuovere su tutto il territorio nazionale la presenza di asili nido e di servizi per l'infanzia in forma non profit, caratterizzati da qualità alta e standardizzata anche negli aspetti tariffari, presentandoli al pubblico attraverso efficaci iniziative di promozione e di comunicazione;
- . realizzare e promuovere attività di ricerca;
- . promuovere e sostenere la qualità dei servizi educativi per l'infanzia con adeguati processi culturali, di ricerca, di formazione e valutazione;
- . promuovere la diffusione di una cultura educativa e sulla qualità dell'educazione per la prima infanzia, presso le famiglie e le istituzioni locali, attraverso adeguate strategie di comunicazione;
- . promuovere le caratteristiche e la qualità del progetto affermandosi in sede pubblica con la partecipazione a eventi e iniziative qualificanti;
- . favorire la costruzione e la rappresentazione di politiche sostenibili per l'offerta di contesti educativi di qualità.



“Quando siamo nati, nel 2004, PAN aveva un ruolo di accompagnamento di una fase di sviluppo dei servizi dell'infanzia nel nostro Paese, dove l'occupazione e i servizi crescevano; quindi ci siamo preoccupati di realizzare uno strumento che accompagnasse e sostenesse questo sviluppo, dandoci dei paletti di Qualità. Volevamo che le strutture, oltre a nascere, resistessero nel tempo, per questo, oltre al Manuale di Qualità, abbiamo pensato a servizi utili alle strutture in questa fase, come la formazione e prodotti di finanza agevolata; adesso siamo in un'altra fase.

Prendiamo atto che siamo di fronte ad un cambiamento strutturale del Paese, a livello normativo, sociale, professionale e formativo; quindi, ci siamo domandati, cosa può fare il Consorzio PAN in questa fase di cambiamento? Intanto lavorare su progetti di ricerca applicata alla nostra capacità d'innovazione, cercando di accompagnare questa trasformazione, utilizzando la nostra capacità di fare Sistema, impegnandoci a studiare insieme, a partire dalle nostre esperienze, alcune dimensioni di cambiamento e sperimentazione, impegnandoci anche a continuare quel lavoro di comunicazione orientata alla Comunità.

Quindi il Consorzio PAN, in questa sua nuova fase, **si impegna a realizzare progetti di ricerca applicata annuali o biennali, realizzare campagne di comunicazione mirate, mantenendo un sistema di Qualità alto; il Manuale di Qualità PAN infatti, rimane il filo conduttore delle strutture affiliate. Abbiamo ampliato il Comitato Tecnico Scientifico, semplificando invece il percorso di affiliazione, mettendo a disposizione dei Servizi PAN tutti gli strumenti di comunicazione in nostro possesso ed eliminando il costo di affiliazione.**”



# Attualità

## Sistema integrato servizi 06

*Alle bambine e ai bambini, dalla nascita fino ai sei anni, per sviluppare potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo, sono garantite pari opportunità di educazione e istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.*

(Articolo 1 del Decreto legislativo 65/2017)

Come sappiamo, il 7 aprile del 2017, il Consiglio dei Ministri ha approvato il nuovo sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita a 6 anni. Tra le novità principali, una riconsiderazione degli asili nido e della scuola dell'infanzia all'interno dell'istruzione e non come servizio di assistenza. Questo è certamente uno degli aspetti più positivi che ci permette di considerare l'impegno educativo non dai sei anni, ne dai tre anni, ma fin dalla nascita, riconoscendo nei fatti, l'identità dei bambini come persone, come soggetti di diritto, tra cui il diritto alla formazione ed alla educazione sin dalla nascita.

Gli obiettivi indicati nel testo del decreto sono:

- . il progressivo consolidamento, ampliamento e accessibilità dei servizi educativi per l'infanzia,
- . il raggiungimento di almeno il 33% di copertura della popolazione sotto i tre anni di età a livello nazionale;
- . la graduale diffusione dei servizi educativi per l'infanzia con l'obiettivo tendenziale di giungere al 75 per cento nei Comuni.

Le risorse messe a disposizione sono, per il **2017, 209 milioni di euro, 224 milioni per il 2018 e 239 milioni per il 2019** che le Regioni distribuiranno direttamente agli Enti locali che gestiscono i servizi.

Oltre all'urgenza di implementare un servizio ancora poco diffuso rispetto alla media europea, c'è anche un'altra idea di fondo; L'istituzione del sistema integrato risponde, infatti, all'esigenza di promuovere una nuova idea dei servizi educativi per l'infanzia.

Occorre che essi escano dalla dimensione assistenziale a domanda individuale, per entrare a pieno titolo nella sfera educativa, superando la distinzione 0/3 anni e 3/6 anni. Rimangono, ovviamente, le differenze degli obiettivi pedagogici tra 0-3 e 0-6 anni, ma l'obiettivo è garantire continuità educativa.

Come evidenziato però, nell'incontro nazionale avuto all'Istituto degli Innocenti di Firenze, il 23 marzo 2017, emergono almeno 3 temi sui cui riflettere:

**1. La Formazione:** Per poter lavorare negli asili nido sarà necessaria almeno una laurea triennale in scienze dell'Educazione, requisito che sale invece alla magistrale per le scuole dell'infanzia.

Questo comporta che tutti saranno laureati, ma che non sarà così facile transitare dallo 0-3 al 3-6.

**2. L'Integrazione del sistema 0-6 a livello territoriale:** restano in attesa di valutazione le reali potenzialità e funzionalità del coordinamento integrato.

**3. Risorse stanziare:** non sono sufficienti a coprire costi di gestione, riorganizzazione e ristrutturazione e contemporaneamente rendere i servizi più accessibili alle famiglie.

Ritenendo comunque questo un cambiamento sociale, politico ed economico importante, e partendo proprio dalle riflessioni emerse nell'incontro nazionale del 23 marzo, il Consorzio ha deciso di approfondire il tema dei servizi 06, partendo da un progetto di ricerca, concluso a dicembre 2017, dal titolo **"Esperienze, Pratiche, Sperimentazioni e Progetti 0 - 6 nell'Impresa Sociale"**. "Le ricerche qui raccolte, realizzate da diversi e qualificati soggetti del panorama scientifico italiano, indagano da punti di vista differenti l'offerta dei servizi all'infanzia nel percorso educativo 0-6 anni, messa in campo dalle organizzazioni del privato sociale in Italia ..... In questo senso il contributo che il Consorzio Pan vuole dare con questa ricerca è teso a contribuire ad un dialogo che possa in un certo qual modo estendere la riflessione dagli esperti a tutti coloro che compongono la comunità educante." 

Seguendo questi primi risultati e l'interesse mostrato dal settore dell'impresa sociale e dalle famiglie, sui Servizi integrati 0-6, il Consorzio PAN, ha quindi deciso di mantenere una particolare attenzione su questo tema, avviando altri due filoni di ricerca ed attività, che si concluderanno entro dicembre 2019:

**1. Lo studio di un Nuovo manuale di Qualità Pan, per servizi all'infanzia da 0 a 6 anni**

**2. Pubblicare il Quarto Quaderno Tematico dando voce a quei Servizi che già accolgono bambini da 0 a 6 anni**



# La voce dei Servizi

## Le famiglie, partecipazione qualità educativa. L'esperienza dei nidi PAN. Primo Quaderno Tematico

### I genitori - un ventaglio di opportunità

Nido d'infanzia Margrande, Taranto  
Cooperativa Gianandro Assistance Taranto

Il Nido d'infanzia Margrande nasce il 3 novembre 2009 a seguito dell'iniziativa della Marina Militare di voler attivare un servizio educativo e sociale d'interesse pubblico a disposizione dalla Forza Armata per i figli dei dipendenti, dato ormai il numero crescente di donne militari. Intende così rispondere, in stretta collaborazione con la famiglia, in un continuo scambio d'informazioni, esperienze e con la condivisione di spazi e momenti formativi fra genitori ed operatori, alle esigenze psicopedagogiche e di cura dei bambini, cognitive e motorie, favorendo l'autonomia e l'interazione con i coetanei e gli adulti.

Per la Cooperativa Gianandro Assistance, che gestisce direttamente il servizio, come per tutto il Consorzio Solidale, di cui fa parte, il ruolo ed il coinvolgimento della famiglia + fondamentale, a partire dalla attivazione di una buona comunicazione circa l'andamento della giornata del bambino al nido. Per favorire tale comunicazione, il servizio utilizza uno strumento ben strutturato e di facile consultazione da parte del genitore: DIARIO PERSONALE DEL BAMBINO. Questo viene compilato quotidianamente dalle educatrici e riposto sugli armadietti all'ingresso del nido, in modo tale da permettere ai genitori di dedicarsi alla lettura della giornata del bimbo, prima di raggiungerlo in sezione. Tale sistema permette alle educatrici di sfruttare il tempo "breve" del ricongiungimento per soffermarsi sull'aspetto emotivo della giornata o di approfondire degli aspetti che necessitano di un colloquio diretto, poiché le cosiddette informazioni "fredde" (cambio, nanna, pranzo, attività, ecc...) il genitore le apprende dalla lettura del diario.

Il DIARIO PERSONALE è composto da tre sezioni: la prima relativa alla fase di inserimento, la seconda alla routine quotidiana e la terza è dedicata ai genitori, cioè si tratta di pagine bianche con intestazione "Eventuale osservazione del genitore", rendendo pertanto il diario strumento di comunicazione non solo NIDO - FAMIGLIA, ma anche FAMIGLIA - NIDO.

Durante l'anno, in vari momenti, la famiglia viene comunque coinvolta in laboratori, incontri, eventi ed attività di varia natura, come la Festa di Santa Cecilia, appuntamento fisso che da inizio alle festività natalizie a Taranto e dove le famiglie, con i bambini e le educatrici, si trovano per alle strutture le sezioni con lavoretti fatti a mano.

### GeniAttori - Laboratorio teatrale Allupoalupo

Nido D'infanzia Mio Piccolo Mio  
Jobel Società Cooperativa Sociale

Il Nido d'Infanzia "Mio Piccolo Mio" si trova ad Imperia, in una zona centrale e a pochi passi dal mare.

Inizialmente avviato come servizio innovativo di educatrici domiciliari, nel marzo 2009 si è trasformato in nido d'infanzia, con autorizzazione al funzionamento da parte del Comune di Imperia, con la possibilità di accogliere al massimo 18 bambini. Il nome Mio Piccolo Mio è ispirato al libro di Astrid Lindgren, perché nella storia raccontata da Astrid Lindgren si possono ritrovare simbolicamente tutte le dimensioni relazionali che si costruiscono all'interno di un nido, e in modo particolare per tutto ciò che attiene alla crescita dei bambini durante il loro periodo di permanenza nel servizio.

"Mio è un eroe piccolo e incerto che troverà la sua vittoria solo dopo molta trepidazione e paura", in questa descrizione di Mio possiamo simbolicamente immaginare, la fatica del bambino e della famiglia nel momento dell'ambientamento oppure il bimbo piccolo che muove i primi passi al nido e infine la transizione dal nido alla scuola dell'infanzia.

All'interno del servizio la presenza e la partecipazione delle famiglie è molto importante e la si ritrova in vari momenti ed attività, durante tutto l'anno. Uno dei progetti più interessanti, nati dalla collaborazione tra servizio e famiglie è stato il laboratorio teatrale a lupualupo, dove un gruppo di "geniattori" sono messi in gioco per inventare e poi recitare una storia ai loro bambini. Nell'esperienza proposta ai genitori il teatro è stato pensato come "un luogo" di incontro dove esprimersi senza paura di essere giudicati, nel quale poter socializzare, comunicare, agire, percepire, muoversi, emozionarsi, pensando che in quel momento tutti insieme si sta lavorando pensando a quanto si "meraviglieranno" gli occhi dei loro bambini nel momento in cui vedranno i loro papà o le loro mamme, sul palco pronti a "donare" la loro recita teatrale ai loro bambini.

Il laboratorio è diventato per i genitori e per lo staff del nido un luogo di sperimentazione in cui i genitori hanno imparato a stare insieme e nel contempo a divertirsi.

Il laboratorio ha permesso di sdrammatizzare nel vissuto dei bambini l'idea del famoso "lupo cattivo", sempre pronto a far del male, sempre in agguato.

Fon.Coop è il Fondo Interprofessionale che finanzia la formazione delle Cooperative e del Terzo settore.

Fai formazione con Noi, l'adesione è gratuita!

